

**Las líneas actuales
de reforma del derecho cooperativo**

Málaga, 27-30 de noviembre de 2012

**DIRITTO DEL LAVORO:
QUESTIONI APERTE**

Michele Tiraboschi

ADAPT – Centro Studi Marco Biagi
Università di Modena e Reggio Emilia (Italia)
Tiraboschi@unimore.it - www.adapt.it

CRISI E MODELLO COOPERATIVO: UNA CONNESSIONE DEBOLE?

2012: COSA NOTA CHI SI OCCUPA DI COOPERATIVE?

- **ONU: anno internazionale delle cooperative** → rinnovata attenzione non solo delle istituzioni, ma anche dei centri di ricerca
- **riconoscimento del ruolo delle cooperative** → tentativo di incoraggiare i governi nazionali ad adottare politiche e provvedimenti normativi che favoriscano la nascita, lo sviluppo e la stabilità delle cooperative

2012: COSA NOTA CHI SI OCCUPA DI DIRITTO DEL LAVORO?

- persistenza della crisi economico-finanziaria → impatto sul mercato del lavoro (disoccupazione) → **ricerca di soluzioni alla crisi occupazionale in un contesto di scarse risorse pubbliche**
- ILO (World of Work Report 2012): 40 Paesi su 131 hanno ridotto i livelli di tutela del lavoro per i lavoratori “standard” (pari al 76 % delle riforme dei Paesi c.d. avanzati) → **riforme drastiche del diritto del lavoro come “ineluttabile” soluzione alla crisi occupazionale**

USCIRE DALLA CRISI: RICERCA DI BUONE PRASSI

(le proposte della Commissione Europea)



Recovering
from the crisis

27 ways of tackling
the employment challenge



ec2009.eu



European Commission

UNIONE EUROPEA: 27 PAESI MEMBRI...

... 27 DISTINTAS FORMAS DE ENFRENTAR LA CRISIS

- *programas de recolocación en el trabajo* (Irlanda, Italia, ...)
- *sussidio al al lavoratore per la sospensione dell'orario di lavoro* (Belgio, Germania, Italia,Paesi Bassi, ...)
- *fondi pubblici per il sostegno allo sviluppo locale* (Spagna, Lituania ...)
- *incentivi per il mantenimento dell'impiego* (Ungheria, ...)
- *politiche attive per il lavoro* (Paesi Bassi, Svezia, Portogallo, ...)
- *riduzione temporale del costo dei lavoratori* (Romania, ...)
- *deregolamentazione mercato del lavoro, in particolare i licenziamenti per motivi economici* (Italia, Spagna, ...)
- *contrattazione decentrata* (Italia, Spagna, ...)
- *tante idee... ma non si parla del fenomeno cooperativo*

POLITICHE PER IL LAVORO: ENFASI SULLA RIFORMA DEL LAVORO

Strumenti per il matenimento dell'occupazione

- **Riduzione dell'orario di lavoro con subsidio al lavoratore**
- **Sostegno alla formazione del lavoratore sospeso**
- **Riduzione dei costi del lavoro**(contributi statali, imposte)
- **Sostegno diretto alle imprese** (prestiti garantiti)
- **Sostegno indiretto alle imprese** (investimenti pubblici)

REFORME DEL LAVORO

CONTRATTAZIONE DECENTRATA

Sussidio per i dissocupati

- **Indennità di disoccuopazione**(variabile per entità, durata, criteri di ammissibilità)
- **Condizionalità del beneficio**
- **Altri strumenti**
 - Pre-pensionamento
 - Sostegni per i figli
 - Sostegni per l'affitto e il riscaldamento

Strumenti per creare occupazione

- **Incontro domanda - offerta** (potenziamento dei servizi per l'impiego)
- **Incentivi economici**
- **Formazione per i disoccupati**
- **Sussidi alla mobilità** (incentivi fiscali, sussidi per trasporto e alloggio)
- **Sostegno al lavoro autonomo/cooperativo**

REFORME DEL LAVORO

**CONTRATTAZIONE
DECENTRATA**

ESITONO ALTERNATIVE ALLA DESREGULACIÓN DEL MERCATO LABORAL?

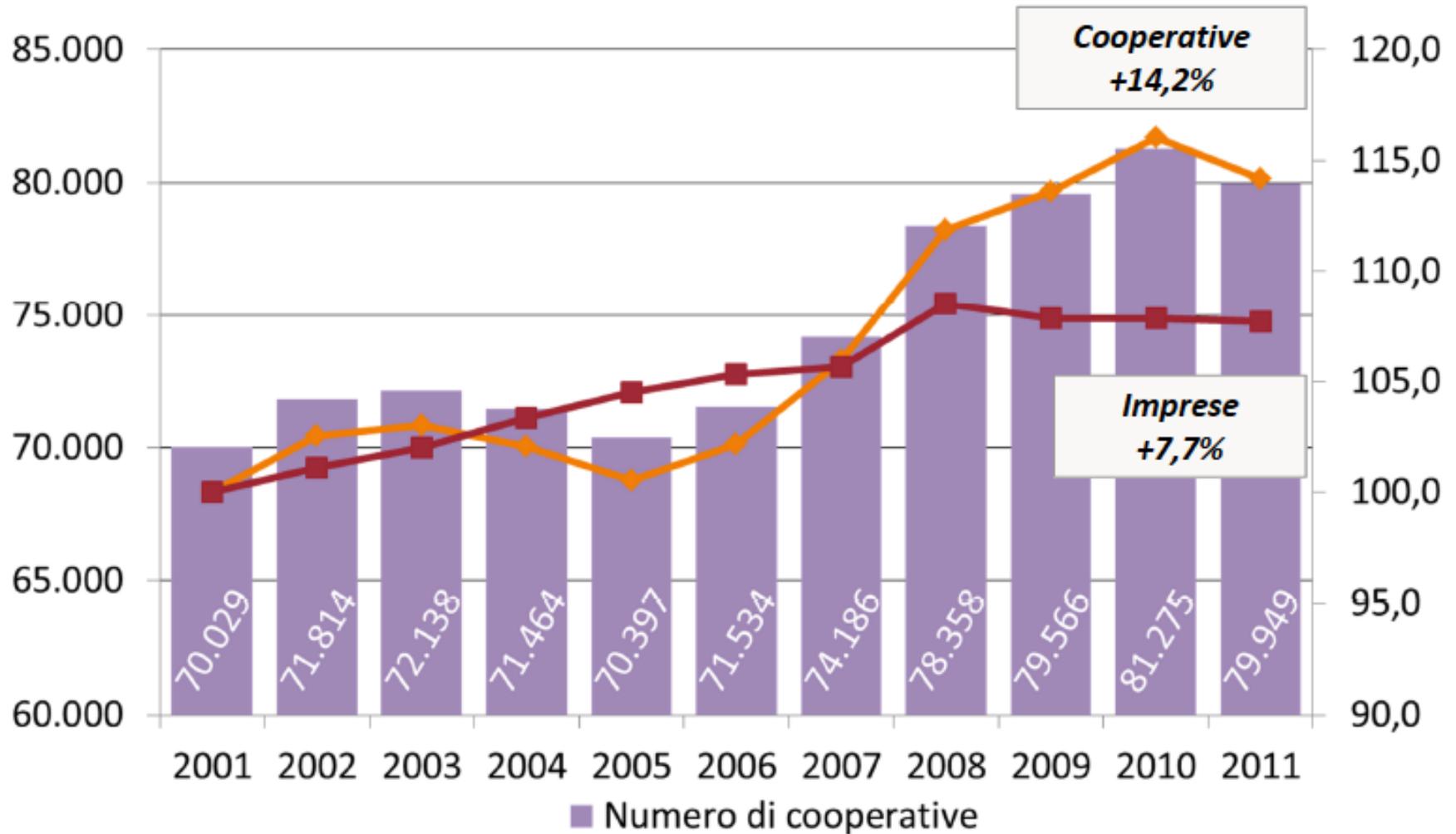
Tra le (poche) proposte ... **rinnovata attenzione al modello cooperativo:**
il mondo della cooperazione ha reagito meglio alla crisi in tutta Europa

- **modello concreto di flexicurity** → maggiore capacità di adattamento → rifiuto della delocalizzazione → minori licenziamenti → minore uso degli ammortizzatori sociali → creazione di nuove società cooperative e incremento della base occupazionale in tempo di crisi → tutela dei gruppi deboli → maggiore investimento in formazione a favore dei propri membri
- **alternativa ai licenziamenti** → ricollocazione tra le cooperative del gruppo → riconversione delle imprese in crisi in società cooperative
- **alternativa alla disoccupazione** → possibilità di usare in una unica soluzione il sussidio di disoccupazione utilizzando quel capitale per associarsi in una cooperativa
- **strumento di creazione di nuova occupazione** → nuovi mercati → risposta a bisogni insoddisfatti → costruzione di un *welfare* subsidiario

IL CASO ITALIANO: CRESCITA DEL SISTEMA COOPERATIVO

(fonte CENSIS)

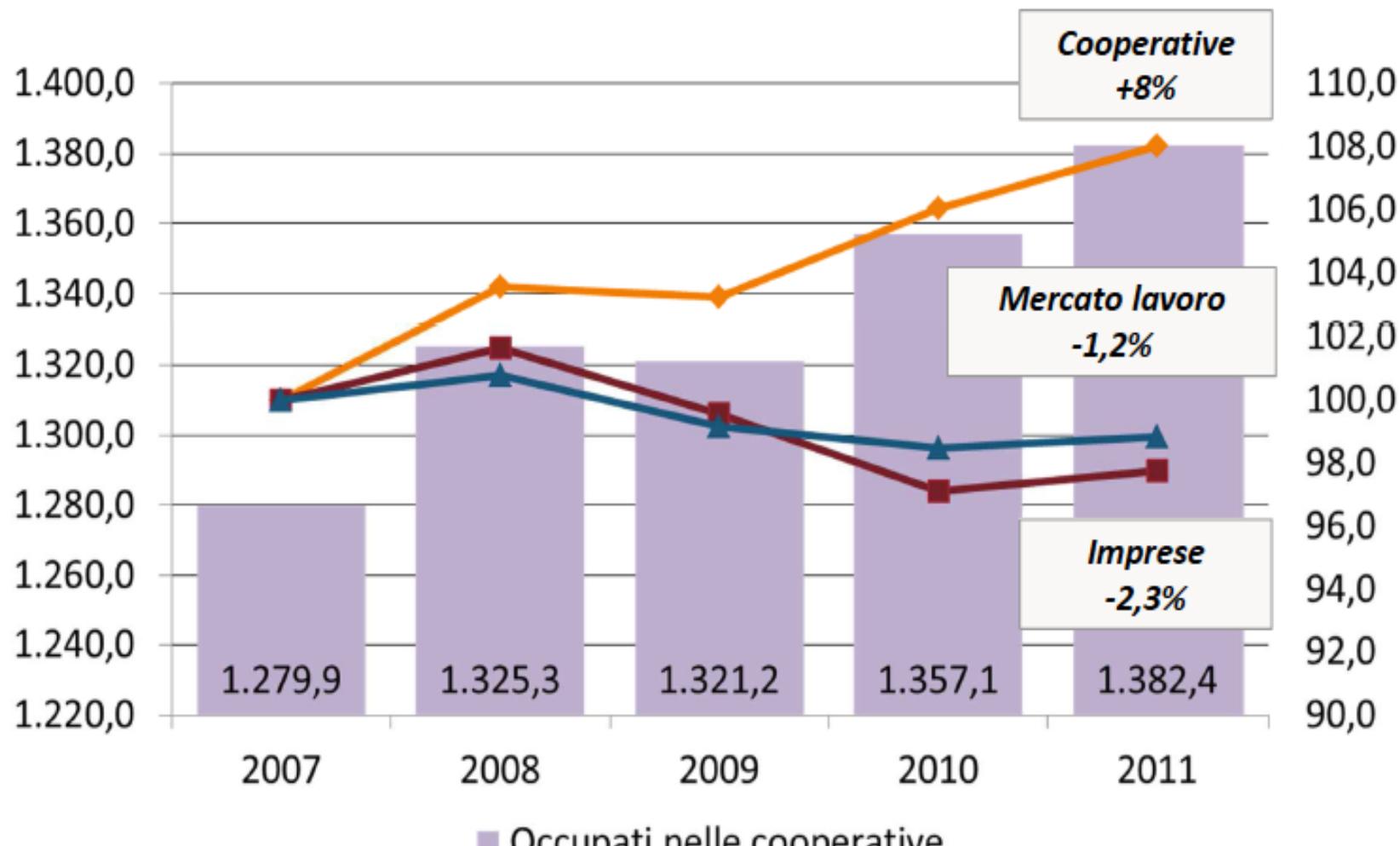
Andamento di cooperative e imprese 2001-2011 (val. ass. e n.i. 2001=100)



IL CASO ITALIANO: CRESCITA DELLA OCCUPAZIONE NELLE COOPERATIVE

(fonte CENSIS)

Occupazione nelle cooperative e imprese 2007-2011 (val. ass. e n.i. 2007=100)



POLITICHE PER IL LAVORO: LA PROSPETTIVA DELLA COOPERAZIONE

Misure per il mantenimento dell'occupazione

- **Riduzione dell'orario di lavoro con sussidio al lavoratore**
- **Sostegno per formazione del lavoratore sospeso**
- **Riduzione dei costi del lavoro** (contributi statali, imposte)
- **Sostegno diretto e indiretto alle imprese** (prestiti garantiti, investimenti pubblici)
- **Ricollocazione presso cooperative del gruppo**
- **Trasformazione in imprese cooperative delle imprese in crisi**

Sussidi per i disoccupati

- **Indennità di disoccupazione** (variabile per entità, durata, criteri di eleggibilità)
- **Condizionalità del beneficio**
- **Altri strumenti**
 - Pre- pensionamento
 - Sostegni per i figli
 - Sostegni per affitto e riscaldamento

Misure per creare l'occupazione

- **Incontro domanda – offerta** (potenziamento dei servizi per l'impiego)
- **Incentivi economici**
- **Formazione per i disoccupati**
- **Sussidi per la mobilità** (incentivi fiscali, sussidi per trasporto e alloggio)
- **Sostegno al lavoro autonomo e al lavoro cooperativo**
- **Riforme del lavoro**
- **Contrattazione decentrata**

QUALE INSEGNAMENTO?

- riscoperta dei valori della cooperazione
 - riscoperta del pluralismo di imprese
 - riscoperta (positiva) del pluralismo dei modi di lavorare
 - riscoperta di modelli di impresa che mettano al centro la persona
- ➔ **rinnovata consapevolezza della funzione economica e non solo sociale della impresa cooperativa ...**
- ➔ **ma non è tutto qui, non è solo una “riscoperta” di cose note da decenni agli esperti (crisi europea anni Settanta, caso finlandese dopo la fine sistema sovietico, ecc.)**

**IMPOSTAZIONE CHE RISCHIA DI AVVALORARE UNA
IDEA SUBALTERNA DEL LAVORO IN COOPERATIVA**

STIMOLO A RIPENSARE IL DIRITTO DEL LAVORO

No idea del lavoro in cooperativa come semplice “ripiego” a una situazione di criticità del modo “ordinario” di lavorare (immagine del calabrone che vola contro le leggi della fisica: se il calabrone vola vuol dire che le leggi sono sbagliate non lui!)

- invito a ripensare il sistema di welfare in ottica sussidiaria (tema della c.d. *big society*)**
- Invito a riflettere sul significato e sull’impianto complessivo di un diritto del lavoro scritto e pensato attorno al modello unificante del lavoro nella impresa capitalistica (subordinazione non solo come tecnica di tutela, ma anche come modo di legittimazione dei modelli di produzione capitalistica)**
- Invito a ripensare il rapporto tra aspetto produttivo e aspetto distributivo (nella impresa cooperativa sono messi in comune non solo i mezzi, ma anche i fini)**

UNA QUESTIONE DI FORTE ATTUALITA': LA NATURA GIURIDICA DEL LAVORO IN COOPERATIVA

- **ripartire dal problema della qualificazione giuridica del lavoro prestato dal socio di cooperativa** → adempimento contratto sociale? → prestazioni accessorie? → prestazioni distinte rispetto all'oggetto sociale? → rapporto di lavoro *latu sensu*? → lavoro autonomo? → lavoro subordinato? → lavoro *sui generis*? → cumulo di posizioni?
- **perché tanta attenzione all'aspetto qualificatorio?** conseguenze che da ciò discendono in termini di **tutele del lavoratore** e **costi per l'impresa** (es. in tema di recesso), ma anche per una **presunta incompatibilità tra la posizione di subordinazione e l'idea di mutualità** propria del lavoro in cooperativa → ambiguità concettuali alimentate da persistenti criticità operative (es. fenomeni interpositori e cooperative fittizie)
- **cosa insegna la vicenda della legge italiana da molti indicata come "modello" per l'Europa?** vicenda della legge n. 142/2001, con riferimento all'ipotesi originaria di Statuto dei lavori (commissione Zamagni 1998) e alla luce di quanto accaduto successivamente con la modifica (pentimento?) contenuta nella legge n. 30/2003 ("**rapporto ulteriore**", ma non più distinto)

CASO ITALIANO: TRE PILASTRI

- ① configurazione del rapporto di lavoro nell'ambito di un **rapporto di scambio ulteriore (e distinto)** rispetto al contratto di società
- ② facoltà di **scelta della cooperativa tra le varie tipologie di lavoro** (autonomo, subordinato, parasubordinato) e le relative tutele e anche possibilità di impiego del lavoro “... **in qualsiasi altra forma**” (ruolo del regolamento della cooperativa come strumento di organizzazione del lavoro dei soci)
- ③ controllo esterno della congruità di tali scelte: **certificazione del regolamento** di cooperativa; **coinvolgimento delle centrali cooperative nel controllo dei fenomeni abusivi** (osservatori territoriali sulla cooperazione con i servizi ispettivi); **ruolo della contrattazione collettiva (nazionale) per l'esercizio dei diritti collettivi**

SPUNTI PER IL RINNOVAMENTO DEL DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Riflessione sul lavoro del socio di cooperativa quale **contributo al superamento delle vecchie logiche definitorie** (formalismo) e della contrapposizione tra autonomia e subordinazione. **Maggiore attenzione alla sostanza dei fenomeni da regolare** (adattare le leggi alla realtà e non la realtà alle leggi come nel già ricordato caso del calabrone):

- Da un lato l'idea di **“Statuto dei lavori”** → **affrontare il problema del lavoro dal lato delle tutele** (tutele basiche indisponibili e tutele aggiuntive disponibili) e non più (solo) delle qualificazioni giuridiche → **ruolo della certificazione**
- Dall'altro lato il **superamento della contrapposizione subordinazione v. rischio di impresa** → coinvolgimento del lavoratore nelle finalità della impresa mediante lo sviluppo della logica partecipativa o, di fatto, cooperativa